

Il pensiero del parroco

Mese di Ottobre, Mese di Maria, mese Rosa

Tra pochi giorni la nostra comunità si stringerà ancor più attorno alla sua patrona, modello ed esempio: la Madonna delle Grazie.

Si mescoleranno celebrazioni, canti, concerti d'organo a silenzi di sofferenza per qualcuno che non è più accanto a noi.

Mese di ottobre, mese di Maria.

Maria, donna pienamente umana, dà alla luce, come tutte le madri, un uomo, diverso in tutto, eppure pienamente uomo.

Non so se è caso o coincidenza ma ottobre è anche Ottobre rosa, il colore della battaglia del tumore al seno, il mese della difesa della vita delle donne e delle madri.

Coloro che tra le prime promossero questa iniziativa scrivevano 24 anni fa: *Il rosa è giocoso, è affermazione della vita. Ci sono studi sul suo effetto calmante, il suo effetto sulla diminuzione dello stress. Il rosa pastello è una tonalità conosciuta per essere salutare. Non puoi associarla a qualcosa di negativo. In altre parole, il rosa è tutto quello che il cancro non è*

A queste parole ben si associa il grido che la donna anonima dal mezzo della folla dirige a Gesù: *Beato il ventre che ti ha portato e beati i seni che ti hanno allattato* (Luca 11,27)

Esclamazione certamente lanciata come omaggio a Maria.

Che bello che venga riconosciuto l'onore del ventre e dei seni che fanno sì che la donna sia madre.

Solo lei può generare e solo lei può allattare, dando alla minuscola creatura un alimento unico, che la immunizzerà da tante malattie e farà sbocciare un futuro di salute.

Attenzioni di madre che come Maria, la nostra Madre, ha saputo dare il meglio di sé, senza chiedere nulla in cambio e, per questo, sarà proclamata da tutte le generazioni, beata.

Ottobre Rosa non è altro che un grido in difesa della vita e della salute delle madri e delle donne.

Molte donne non hanno generato e non possono generare, eppure portano in sé la bellezza della donna e della madre.

La società intera difenda la vita delle donne e dei bambini.

Madre del Signore, intercedi perché le donne non trascurino la prevenzione, sii vicina alle donne colpite dal tumore al seno, ai figli che hanno perso la madre e insegna a noi ad esserlo allo stesso modo.

Don Gabriele